Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato

Direzione Generale Amministrazione
Direzione Bilancio e Ragioneria

Relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2015
e programmatica per il triennio 2015-2017

Considerazioni generali e programmatiche

Il quadro di riferimento normativo

1. Il bilancio di previsione 2015, come per lo scorso esercizio finanziario, è predisposto sia secondo lo schema tradizionale, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, sia, in via sperimentale e in parallelo, secondo la classificazione che tiene conto delle nuove norme concernenti i sistemi contabili e i relativi schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Al riguardo si rappresenta che in attuazione della specifica delega al Governo, prevista dall'articolo 2 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009 "*Legge di contabilità e di finanza pubblica*", è stato emanato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"* , che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 10 e 11 del citato decreto legislativo, i documenti di bilancio previsivi e consuntivi rappresentano la classificazione delle spese secondo:

a) missioni, costituenti le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, come individuato dalla legge e dallo statuto della singola amministrazione pubblica;

b) programmi, configurati come unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione;

c) macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa;

d) classificazione delle spese come rimodulabili e non rimodulabili.

2. Pertanto, sulla base di dette indicazioni, al bilancio di previsione 2015 è stato collegato un prospetto riepilogativo redatto secondo uno schema che rileva le previsioni di spesa per ciascun programma e per le rispettive missioni. I dati relativi alle previsioni di ciascuna missione confluiscono nello schema generale di bilancio.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla RGS, sono state individuate le missioni di seguito elencate con i rispettivi programmi:

Missione A. - Regolazione dei mercati

Programma A.1 Tutela della concorrenza

Programma A.2 Tutela dei consumatori

Programma A.3 Conflitto di interessi e Rating di legalità delle imprese

Missione B. - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)

Programma B.1 Indirizzo politico

Programma B.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Missione C- Fondi da ripartire

Programma C.1 Fondi da assegnare

Programma C.2 Fondi di riserva e speciali

Missione D - Servizi per conto terzi e partite di giro

Programma D.1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

3. Per quanto riguarda le entrate, come noto dal 1° gennaio 2013 è in vigore il nuovo sistema di finanziamento dell'Autorità, introdotto dal comma 1 dell'articolo 5bis del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, nel testo integrato dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, che ha aggiunto il comma 7-*ter* all'art. 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ai sensi

del quale, all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro. Considerato che dal 1° gennaio 2013 sono venute meno tutte le altre forme di finanziamento e che agli oneri di funzionamento si provvede unicamente tramite *"entrate proprie"*, l'Autorità non risulta gravare più in alcun modo sul bilancio dello Stato.

L'art. 7-quater della legge 10 ottobre 1990, n. 287 ha stabilito che, in sede di prima applicazione per l'anno 2013, il contributo dovesse essere versato direttamente all'Autorità entro il 30 ottobre 2012, mentre, per gli anni successivi, a decorrere dall'anno 2014, il contributo è versato entro il 31 luglio di ogni anno con le modalità determinate dall'Autorità con propria deliberazione. Pertanto, poiché il contributo per l'anno 2015 dovrà essere versato entro il 31 luglio 2015, gli incassi del contributo per l'anno 2014 dovranno essere utilizzati anche per far fronte alle spese dei primi sette mesi dell'anno 2015.

Al riguardo è utile evidenziare che, nell'adunanza del 9 maggio 2013, ha deliberato di ridurre del 25% il contributo a carico delle imprese per l'anno 2014 che scende pertanto dallo 0,08 allo 0,06 per mille del fatturato. In data 22 gennaio 2014, l'Autorità ha deliberato di confermare la delibera del 9 maggio 2013. Tenuto conto della nuova aliquota e del contesto economico-finanziario che sta caratterizzando il Paese, la misura delle contribuzioni a carico delle imprese per l'anno 2015 è stata prudenzialmente stimata in 60 milioni di euro.

4. Il bilancio 2015 è predisposto conformemente a quanto previsto dal comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2014), che conferisce all'Autorità ampi margini di flessibilità nell'individuazione di misure anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad essa applicabili a fronte di un versamento al bilancio dello Stato maggiorato del 10% rispetto agli obiettivi di risparmio a legislazione vigente[1]. Al fine di dare esecuzione a quanto disposto dalla citata norma, si è provveduto a individuare le disposizioni vigenti relative a risparmi di spesa soggetti a riversamento al bilancio dello Stato applicabili all'Autorità per l'esercizio 2015, a

[1] La norma in esame prevede che "*l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando, secondo i rispettivi ordinamenti, misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione. Le misure alternative di contenimento della spesa di cui al primo periodo non possono prevedere l'utilizzo degli stanziamenti preordinati alle spese in conto capitale per finanziare spese di parte corrente ne' deroghe alle vigenti disposizioni in tema di personale, con particolare riferimento a quelle comportanti risparmi di spesa. Il rispetto di quanto previsto dal presente comma è asseverato dall'organo di controllo interno delle predette autorità*".

quantificare l'importo del risparmio di spesa da versare al bilancio dello Stato relativamente a ciascuna delle predette norme e ad applicare all'importo così ottenuto la maggiorazione prevista dalla citata disposizione della legge di stabilità.

In proposito si osserva che la legge istitutiva conferisce all'Autorità autonomia organizzativa, contabile e amministrativa (L. 287/90). Pur tuttavia, l'Autorità si è sempre conformata, sul piano amministrativo-finanziario, alle norme di contenimento della spesa destinate alle pubbliche amministrazioni, anche laddove non espressamente richiamata.

L'Autorità ha altresì provveduto ad adottare autonome misure di contenimento dei costi, conseguenti ad un processo di "*spending review*" già avviato nei precedenti esercizi e volto alla razionalizzazione e alla migliore qualificazione della spesa riducendo, in maniera selettiva, l'aspetto improduttivo della stessa.

Il processo di razionalizzazione, al quale collaborano anche consulenti esterni a titolo gratuito, è attualmente in pieno svolgimento e la sua completa e ottimale attuazione necessita, tra l'altro, di implementazioni nell'area dell'amministrazione e del personale e, più in generale, della realizzazione di un controllo di gestione che, in via preliminare partendo dai processi produttivi, consenta di rilevare i costi anche al fine di una loro riduzione mirata. Il programma delle attività connesse alla realizzazione del progetto in esame e l'attuale stato di avanzamento dei correlati lavori, stanno ad indicare che nel corso dell'esercizio 2015 buona parte delle funzionalità saranno rese operative.

5. Ciò premesso, si rileva che le stime di alcune tipologie di spesa per il 2015, in seguito illustrate, sono in massima parte imputabili allo sforzo di ammodernamento hardware e software avviato nel corso dell'anno 2012 con la stipula della convenzione con Consip relativa allo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizioni di beni e servizi nel settore ICT dell'Autorità.

La Convenzione, che aveva durata biennale (1 luglio 2012 – 30 giugno 2014) ed è stata rinnovata fino al giugno 2016, si basa su un *assestment* del sistema informatico dell'Autorità che risulta oggi altamente obsoleto, e sull'aggiornamento delle logiche di *governance*, delle *policy* di sicurezza, dei processi di servizio e delle componenti tecnologiche. Gli interventi previsti sono da considerare essenziali al fine di consentire all'Autorità di svolgere efficacemente i propri compiti istituzionali, nonché di ottimizzare il processo di *spending review* sopra menzionato.

Nel corso del 2014 si è data priorità ad interventi volti all'ammodernamento della infrastruttura tecnologica, sia lato rete che lato *client*, condizione indispensabile per poter affrontare investimenti sul versante applicativo, altrimenti non compatibili data l'obsolescenza tecnologica degli apparati.

Molte delle voci di spesa previste nel 2015 sono conseguentemente da ricondurre alle seguenti iniziative:

- *realizzazione di un sistema integrato dell'amministrazione e del personale*: tale intervento è rivolto a realizzare il nuovo sistema informatico – gestionale dell'Autorità, oggi molto frammentato sia nei processi che negli strumenti applicativi;
- *implementazione dei servizi per il sistema informativo istituzionale:* oltre all'adeguamento delle versioni del sistema documentale dell'Autorità, saranno modificate le principali applicazioni istituzionali e sviluppate nuove procedure volte a far fronte anche, in particolare, alle competenze attribuite all'Autorità relativamente al *rating di legalità*. Al fine dell'applicazione della normativa vigente in materia è necessaria, infatti, la realizzazione, *ex novo*, di un sistema informatizzato idoneo a gestire le richieste di rating da parte delle imprese con oltre 2 milioni di fatturato;
- *realizzazione di un sistema di controllo di gestione* al fine di orientare l'azione dell'amministrazione verso obiettivi di maggiore efficienza che comportino la produzione di risultati misurabili e valutabili.

6. Il bilancio di previsione 2015 tiene inoltre conto della necessità di ottemperare alle modifiche apportate all'articolo 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) dalla legge 27 dicembre 2013, n 147 (legge di stabilità 2014) che prevedeva che per le annualità 2010-2012 al fabbisogno dell'Autorità contribuissero altre autorità indipendenti.

In particolare, sulla base delle nuove disposizioni normative, l'Autorità ha restituito, entro il 31 gennaio 2014, le somme trasferite, per l'anno 2012, dalle autorità contribuenti, mentre le restanti somme dovranno essere restituite in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2015.

Infine, il nuovo comma 523 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dal comma 416 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, dispone che "Per gli anni 2014, 2015 e 2016 è attribuita all'Autorità di cui al codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al *decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196*, una quota pari a 2 milioni di euro, per ciascun anno, a valere su ciascuna delle seguenti fonti di finanziamento: entrate di cui all'*articolo 23 della legge n. 576 del 1982*, e successive modificazioni; entrate di cui all'*articolo 2, comma 38, della legge n. 481 del 1995*; entrate di cui all'*articolo 1, comma 6, lettera c), numero 5), della legge n. 249 del 1997*; entrate di cui all'*articolo 1, comma 67, della legge n. 266 del 2005*, e successive modificazioni; entrate di cui all'*articolo 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287*, ed entrate di cui all'*articolo 40 della legge n. 724 del 1994*. Per gli anni 2014 e 2015 è attribuita, all'Autorità di cui alla *legge 12 giugno 1990, n. 146*, una quota pari a 0,17 milioni di euro, per ciascun anno, a valere su ciascuna delle seguenti fonti di finanziamento: entrate di cui al citato *articolo 23 della legge n. 576 del 1982*; entrate di cui al citato *articolo 2, comma 38, della legge n. 481 del 1995*; entrate di cui al citato *articolo 1, comma 6, lettera c), numero 5),*

della legge n. 249 del 1997; entrate di cui al citato *articolo 1, comma 67, della legge n. 266 del 2005*; entrate di cui all'*articolo 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287*, ed entrate di cui all'*articolo 40 della legge n. 724 del 1994*; una quota pari a 0,98 milioni di euro, per ciascun anno, delle entrate di cui all'*articolo 13 della legge 8 agosto 1995, n. 335*, e successive modificazioni, e delle entrate di cui all'*articolo 59, comma 39, della legge 27 dicembre 1997, n. 449*».

Pertanto, il bilancio di previsione per l'anno 2015 tiene conto della necessità di procedere, entro il 31 gennaio 2015, alla restituzione della quota parte delle somme incassate per gli anni 2010 e 2011 dalle autorità contribuenti. Il rimborso (in dieci anni a partire dal 2015) delle predette contribuzioni versate a favore dell'Autorità e ammontanti complessivamente a Euro/migl. 47.800,00, inciderà nella misura di Euro/migl. 4.780,00 sul fabbisogno di spesa degli esercizi dal 2015 al 2024.

Inoltre, occorre tener conto, nel bilancio 2015, dell'ulteriore previsione contenuta nella legge di stabilità 2014 che ha imposto all'Autorità di versare un contributo pari a Euro/migl. 2.000,00 al Garante per la protezione dei dati personali e a Euro/migl. 170,00 all'Autorità di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146 (Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali).

Lo schema di bilancio e il piano dei conti

7. Il bilancio di previsione 2015 è stato predisposto secondo uno schema che rende visibile la corretta imputazione degli stanziamenti, attraverso una ripartizione analitica degli stessi, che vengono riferiti a specifiche unità elementari di bilancio, evidenziandone anche la soggezione o meno a limiti derivanti da norme di contenimento della spesa.

Lo schema espone per ciascun capitolo di entrata e di uscita gli stanziamenti di competenza nonché la misura delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di pagare nell'esercizio 2015 a fronte dei medesimi stanziamenti di competenza. In questa prima fase di sperimentazione il bilancio di cassa non include, quindi, gli incassi e i pagamenti in conto residui. Si provvederà al riguardo nel corso dell'esercizio 2015 apportando le opportune modifiche ai documenti previsionali in sede di assestamento e/o variazione di bilancio.

Con riferimento ai contenuti dello schema di bilancio si evidenzia inoltre che:

- nella categoria uscite per gli organi dell'istituzione è stato istituto il nuovo **capitolo 112 *"Compensi ai componenti del Nucleo di programmazione, valutazione e controllo",*** in ragione del fatto che l'Autorità, in data 5 novembre 2014 ha deliberato di avviare le iniziative necessarie al fine di dotare l'AGCM di strumenti periodici di programmazione strategica volti all'individuazione di obiettivi, priorità di azione e programmi di attività dell'amministrazione, eventualmente anche apportando

modifiche all'attuale struttura organizzativa. A tal fine sarà necessario aggiornare le competenze dell'attuale organo di controllo interno, previsto dal Regolamento di Organizzazione (denominato Nucleo di Programmazione, Valutazione e Controllo), allo scopo di adeguarne le funzioni anche in virtù delle previsioni di cui al d.lgs. n. 33/2013. E' stato altresì istituito il **capitolo 123 *"Irap su compensi ai Componenti del Nucleo di programmazione, valutazione e controllo".***

- Infine, la denominazione di alcuni capitoli è stata modificata alla luce dell'aggiornamento delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica applicabili all'Autorità.

Le previsioni per il triennio 2015 -2017

18. Come precisato di seguito, l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014 di Euro/migl. 67.365,00 è stato, per Euro/migl. 55.770,00, assegnato al Fondo di riserva straordinario per essere impiegato in esercizi futuri.

Le uscite per le spese di funzionamento per l'anno 2015 assommano a Euro/migl. 56.535,00 di cui Euro/migl. 54.214,00 di parte corrente e Euro/migl. 2.321,00 in conto capitale. Il pareggio contabile rispetto alle risorse finanziarie disponibili pari a Euro/migl. 128.875,00 (di cui Euro/migl. 67.365,00 quale avanzo di amministrazione pregresso e Euro/migl. 61.510,00 per entrate di competenza) è dato dagli stanziamenti assegnati ai capitoli della categoria V *"Versamenti al bilancio dello Stato, contributi, anticipazioni e rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni"* (Euro/migl. 8.570,00), al Fondo di riserva (Euro/migl. 8.000,00) e al Fondo di riserva straordinario (Euro/migl. 55.770,00).

Per i successivi esercizi 2016 e 2017, considerati i vincoli introdotti dalle leggi di riduzione delle spese sia di funzionamento che di quelle per il trattamento economico e tenuto conto della programmazione delle attività che si svilupperanno nel triennio, il fabbisogno per le spese di funzionamento è stimato in circa Euro/migl. 60.000,00 annui. Al fine di determinare l'effettivo fabbisogno occorre considerare i versamenti da disporre a favore dello Stato derivanti dalle disposizioni di legge vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica (Euro/migl. 1.500,00 circa per anno), nonché i versamenti ed i rimborsi a favore di amministrazioni pubbliche previsti dalla legge di stabilità 2014 (Euro/migl. 6.780,00 per l'anno 2016 e Euro/migl. 4.780 per il 2017). In definitiva le uscite complessive per gli anni 2016 e 2017 possono essere stimate, rispettivamente, in Euro/migl. 68.280,00 e Euro7migl. 66.280,00.

Bilancio di previsione per l'anno 2015

19. Dal punto di vista metodologico, il documento previsionale in esame è stato predisposto tenendo conto, in particolare, dei risultati del pre-consuntivo 2014, delle normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, delle previsioni programmatiche presentate dalla Direzione Risorse Umane e Strumentali, delle obbligazioni giuridiche derivanti da accordi collettivi di lavoro e dei contratti pluriennali sottoscritti per l'acquisizione di beni e servizi.

Per quanto riguarda le uscite, le voci più significative riguardano le spese per il personale e le spese per l'implementazione del sistema informatico.

20. Le spese per il personale, che rappresentano circa il 70% dell'intero fabbisogno annuo, sono sostanzialmente invariate rispetto al 2014, benché siano state stimate considerando la possibilità che possano essere indetti nuovi concorsi nel corso dell'anno per un numero pari a circa 10-12 unità.

In particolare, deve essere evidenziata la significativa riduzione operata per i capitoli afferenti ai compensi per lavoro straordinario che trae origine dall'applicazione all'art. 22 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*" , il quale ha imposto, dal 1° luglio 2014, la riduzione del 20 per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti dell'Autorità.

L'Autorità ha dato corso immediatamente all'applicazione della disposizione in parola, riducendo del 20 per cento i compensi dei trattamenti accessori corrisposti con cadenza mensile dal 1° luglio 2014.

In proposito si evidenzia che l'Autorità ha ritenuto più corretto operare direttamente la riduzione sul compenso percepito dal singolo dipendente per la prestazione effettuata, piuttosto che sul trattamento complessivo di tutti i dipendenti.

La disposizione *de qua* non fa infatti alcun riferimento al trattamento "complessivo", richiamato invece esplicitamente dal legislatore in altre occasioni, laddove ha inteso incidere sull'aggregazione delle voci che compongono il trattamento economico (fondamentale o accessorio) dei dipendenti.

E' utile rammentare il richiamo al trattamento complessivo previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 bis del DL n. 78/2010[2].

---

[2] Le citate disposizioni così dispongono:
Comma 1: Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'*articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le

In merito, la circolare della Ragioneria Generale dello Stato ha specificato che *"In ordine alla disposizione in esame, che prevede misure di contenimento del trattamento economico complessivo, ivi compreso quello accessorio dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, vengono chiesti chiarimenti sulla definizione di "trattamento economico complessivo" dei singoli dipendenti che, per gli anni 2011, 2012 e 2013, non deve superare "il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010". Al riguardo si rappresenta che per entrambe le espressioni, sulla base di una lettura sistematica dell'articolo in esame, vanno considerate, oltre al trattamento fondamentale (stipendio, tredicesima, IIS ove prevista, Ria ove spettante), le componenti del trattamento accessorio aventi carattere fisso e continuativo (indennità di amministrazione, retribuzione di posizione fissa e variabile, indennità pensionabile , indennità operative , importo aggiuntivo pensionabile , ecc.) al netto degli eventi straordinari indicati nel presente comma, sui quali di seguito verranno fornite specifiche indicazioni. Infatti, le_componenti variabili del trattamento accessorio vengono disciplinate dal comma 2-bis ove viene previsto un limite per ciascuno degli anni del triennio 2011-2013 che non incide sui trattamenti individuali dei singoli dipendenti, bensì sull'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento economico accessorio (sottolineatura aggiunta)".*

E ancora *"E' opportuno precisare che l'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio nel cui ambito, in sede di utilizzo, le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire in relazione alla definizione del contratto collettivo integrativo ovvero, con riferimento alle remunerazioni dei singoli dipendenti, anche tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte".*

Riferendosi al "trattamento complessivo" il legislatore ha quindi inteso porre dei limiti di spesa riferendosi all'aggregato delle voci che compongono un determinato trattamento, senza entrare nel merito delle scelte effettuate relative alle riduzioni delle singole voci. Diversamente, nel caso di specie, il mero riferimento a una riduzione non inferiore al venti per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, senza alcun riferimento al trattamento complessivo, è parso più correttamente dover essere riferito alle singole voci che lo compongono.

Sulla scorta di ciò, l'Autorità ha deliberato di ridurre dal 1° luglio 2014 le indennità di carica e di funzione in godimento rispettivamente al Vice Segretario Generale e ai Direttori Generali.

---

progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall' *articolo 8*, comma 14.

Comma 2 bis: A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' *articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Inoltre, con decorrenza dalla stessa data, sono state disposte con riguardo a tutto il personale (ivi incluso quello in posizione di comando) le riduzioni dei seguenti trattamento accessori:

1) Indennità di residenza parte fissa conviventi: riduzione di un importo pari al 20% degli importi previsti per il personale B.I. e attualmente in godimento.

2) Indennità di turno: riduzione di un importo pari al 20% delle tariffe attualmente vigenti.

3) Indennità di cassa: riduzione di un importo pari al 20% della misura del compenso attualmente in godimento.

4) Straordinario: riduzione di un importo pari al 20% delle tabelle attualmente in vigore.

5) Trattamento di missione: riduzione di un importo pari al 20% delle tabelle attualmente in vigore per la corresponsione della diaria e del contributo di viaggio.

21 Con riguardo alle restanti voci (Premio di laurea, Premio di presenza, Incremento di efficienza aziendale e premio di risultato), che vengono corrisposte *una tantum*, gli stanziamenti sono puramente cautelativi, atteso che l'Autorità si è riservata di effettuare le riduzioni al momento della corresponsione di tali premi.

I risparmi di spesa che deriveranno dall'applicazione dell'articolo 22 del D.L. 90/2014 potranno concorrere, unitamente alle altre politiche di *spending review* intraprese dall'Autorità, all'effettuazione di ulteriori riduzioni dell'aliquota fissata annualmente per il contributo di funzionamento agli oneri dell'istituzione a carico delle imprese.

22. Un significativo elemento che caratterizza la previsione 2014 riguarda, come detto, gli oneri per l'innovazione del sistema informatico in senso generale, la cui esatta imputazione viene specificata in seguito, nell'esame delle singole voci di spesa.

23. Oltre a quanto sopra segnalato, la previsione di spesa per l'anno 2014 è indirizzata, in linea generale, alla copertura degli altri costi fissi indispensabili per assicurare il funzionamento degli uffici.

Lo stato di previsione per l'anno 2015 presenta le seguenti poste:

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2014			€/migl. 67.365,00
Entrate			
-Parte corrente	€/migl.	61.510,00	
-Conto capitale	€/migl.	0,00	
Totale entrate di competenza			€/migl. 61.510,00
			€/migl. 128.875,00
Uscite			
-Parte corrente	€/migl.	54.214,00	
-Conto capitale	€/migl.	2.321,00	
Totale spese di funzionamento			€/migl. 56.535,00
Versamenti al bilancio dello Stato, contributi, anticipazioni e rimborsi a favore di pubbliche amministrazione			€/migl. 8.570,00
Fondi di riserva			
- Ordinario	€/migl.	8.000,00	
- Straordinario	€/migl.	55.770,00	€/migl. 63.770,00
			€/migl. 128.875,00

Le partite di giro e i conti d'ordine pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi Euro/migl. 44.079,80.

Entrate correnti

- Come già riportato in apertura della presente relazione, il nuovo sistema di autofinanziamento, introdotto dall'articolo 5bis della legge 27/12, ha sostituito dal 1° gennaio 2013 tutte le precedenti forme di reperimento di provvista finanziaria. Tuttavia, nello schema di bilancio 2015 è stata prevista una dotazione di Euro/migl. 800,00 sul **capitolo 105** "***Quota parte sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 n.ri 145 e 146"***, in relazione a possibili entrate che potranno intervenire nel corso dell'esercizio per incassi di sanzioni irrogate fino al 31 dicembre 2012 e corrisposte dai soggetti obbligati in forma rateizzata.

- Si segnalano inoltre lo stanziamento di Euro/migl. 300,00 del **capitolo 301 – *"Rimborsi per personale in comando, distacco o in fuori ruolo presso altre Amministrazioni"*** riguardante il rimborso da ricevere a fronte degli oneri sostenuti nell'anno per il personale dell'Autorità in servizio presso altre amministrazioni pubbliche e la dotazione di Euro/migl. 200,00 del **capitolo 401 – *"Entrate derivanti da progetti comunitari"***, corrispondente alla stima delle entrate provenienti, principalmente, da finanziamenti concessi dalla Commissione Europea nell'ambito di progetti comunitari assegnati all'Autorità.

Uscite correnti

Categoria I - Uscite per gli organi dell'Istituzione
(capitoli 101, 102, 103, 104, 111, 112, 121, 122, 123)

- Lo stanziamento dell'anno 2015 del **capitolo 101, *"Compensi ai Membri dell'Autorità spettanti ai sensi dell'articolo 13 del D. 66/2014"*** è pari Euro/migl. 720,00, con una ulteriore riduzione (- Euro/migl. 80,00) rispetto alle somme stanziate per il 2014, dovuta a quanto disposto dall'articolo 13 decreto legge 66/2014 recante *Misure urgenti per la competitività' e la giustizia sociale* convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014 n. 89 che ha ridefinito, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, fissandolo in euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. In attuazione di tale disposizione, il trattamento retributivo del Presidente e dei Componenti dell'AGCM dal 1° maggio 2014 è stato ridotto nei limiti indicati.
- Quanto al ***capitolo 103 "Rimborso spese di missione ai membri dell'Autorità (soggette al contenimento art. 6 comma 12 D.L. n. 78/2010"*** , in considerazione del fatto che il plafond di spesa fissato dalla norma non è risultato sufficiente per l'anno 2014 al fine di consentire ai membri del Collegio dell'Autorità di partecipare ad alcuni eventi di primaria importanza, in Italia e all'estero, strettamente correlati e funzionali all'espletamento delle relative attività istituzionali, si ritiene, come previsto dal comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sin da ora prudenzialmente di stanziare una somma superiore, pari a Euro/migl. 30,00, fermo restando che la spesa effettiva sarà effettuata nella ricorrenza di tutti i presupposti di cui al terzo periodo del citato comma 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, e, quindi, previa adozione, da parte dell'organo di vertice

dell'amministrazione, di un motivato provvedimento, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente.

- Come già riportato nelle premesse, nella categoria in esame sono stati istituiti due nuovi capitoli destinati ad accogliere le spese connesse al funzionamento del Nucleo di programmazione, valutazione e controllo. Si tratta, in particolare, del **capitolo 112 - *"Compensi ai componenti del Nucleo di programmazione, valutazione e controllo"*** il cui stanziamento è pari a Euro/migl. 20,00 e del **capitolo 123 – " *I.R.A.P. su compensi ai componenti del Nucleo di programmazione, valutazione e controllo"*** al quale è stata assegnata una dotazione di Euro/migl. 2,00.
- Si segnala che nel complesso la **categoria *"Uscite per gli organi dell'istituzione"*** regista una diminuzione (- Euro/migl. 80,49), passando da Euro/migl. 1.228,74 a Euro/migl. 1.148,25.

Categoria II Oneri per il personale in attività di servizio
(capitoli da 201 a 292)

- Nella rappresentazione delle uscite relative ai compensi per il personale sono distinte le voci concernenti i trattamenti economici lordi relativi al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato, al personale in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, e al personale con contratto di somministrazione. Analogamente si è proceduto per gli oneri accessori e quelli riflessi. La base per la determinazione degli stanziamenti dei capitoli della categoria in esame, tiene conto, in particolare, del trattamento economico spettante al personale in servizio e delle determinazioni adottate dall'Autorità per conformarsi alle norme sul contenimento del costo del lavoro previste dagli articoli 9 e 12 del d.l. 78/10, dai commi 48 e 49 dell'articolo 4 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), nonché, come già anticipato, dall'art. 22 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 che ha imposto, dal 1° luglio 2014, la riduzione del 20 per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti dell'Autorità.

- Per quanto riguarda il personale dipendente, ai fini degli oneri stimati da sostenere, assume rilievo il disegno di legge di stabilità per il 2015, in corso di approvazione da parte del Parlamento, che conferma il blocco della contrattazione dei salari per i dipendenti pubblici e delle progressioni economiche, che già era stato prorogato per l'anno 2014 dal DPR n. 122 del 2013.
  In definitiva, le retribuzioni del personale dipendente, anche per l'anno 2015, sono, allo stato, determinate in misura corrispondente a quelle in godimento nell'anno 2010.

Fermo restando quanto sopra, il **capitolo 201** "***Trattamento economico lordo del personale dipendente a tempo determinato e indeterminato***" relativo ai costi sostenuti per la corresponsione del trattamento fondamentale del personale a tempo determinato e indeterminato e il **capitolo 231** ***"Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità personale dipendente a tempo determinato e indeterminato"*** registrano un incremento rispetto a quanto stanziato nel 2014, passando rispettivamente da Euro/migl. 22.171,00 a Euro/migl. 22.612,00 e da Euro/migl 6.907,00 a Euro/migl 7.192,00, dovuto esclusivamente alle previsioni di reclutamento di nuove unità di personale che potranno avvenire nel corso dell'esercizio 2015.

Il **capitolo 211** relativo ai ***"Compensi per lavoro straordinario del personale dipendente a tempo determinato e indeterminato***" subisce una significativa riduzione (-90,00 Euro/migl.), passando da Euro/migl. 588,00 a 498,00 in ragione del taglio già deliberato dall'Autorità di un importo pari al 20% delle tabelle attualmente in vigore per la corresponsione dello straordinario.

La stima delle spese da sostenere per le performance collettive e individuali (Euro/migl. 1.277,00) sono invece state indicate nel **capitolo 204** ***"Premi connessi alle performance del personale dipendente a tempo determinato e indeterminato".*** Con riguardo alle voci retributive rientranti in tale capitolo (Incremento di efficienza aziendale e premio di risultato), che vengono corrisposte *una tantum* nell'anno successivo a quello di riferimento[3], gli stanziamenti sono puramente indicativi, atteso che l'Autorità opererà le riduzioni ai sensi dell'articolo 22 del D.L. 90/14 all'atto della corresponsione di tali premi. Il predetto stanziamento di Euro/migl. 1.277,00 è stato comunque cautelativamente e provvisoriamente determinato in misura pari al 90% di quello definitivo iscritto nel bilancio 2014 (relativo alle spettanze di competenza 2013), e ciò considerato che la riduzione del 20% dei compensi accessori di cui al più volte citato D.L. 90/2014 opera, come detto dal 1° luglio 2014.

- Relativamente al trattamento economico del personale in posizione di comando, si rammenta che l'Autorità ha dato piena applicazione alle disposizioni contenute nei citati commi 48 e 49 dell'art. 4 della legge 12 novembre 2011 n. 183/2011 deliberando, nell'adunanza del 21 dicembre 2011, di non erogare più al personale comandato (ad esclusione del personale appartenente a strutture non incluse nell'elenco ISTAT), a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'indennità di base perequativa e corrispondendo il solo trattamento economico accessorio conteggiato sulla base dei livelli individuali determinati con riferimento alla retribuzione spettante presso le amministrazioni di appartenenza.

[3] Nell'esercizio 2015 saranno corrisposti il Compenso per incremento di efficienza aziendale e il Premio di risultato riferiti all'anno 2014.

In data 8 agosto 2012, in attuazione delle suddette disposizioni e delle modalità applicative specificate nel parere trasmesso dall'Ufficio legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 13 marzo 2012, nonché sulla scorta del parere reso dal Collegio dei revisori dei conti il 9 luglio 2012, l'Autorità ha adottato un provvedimento relativo al trattamento economico accessorio da corrispondere al personale delle amministrazioni pubbliche come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in posizione di comando, distacco o in altra analoga, che prevede unicamente la corresponsione di voci retributive accessorie, con esclusione quindi di ogni compenso perequativo rispetto al trattamento economico fondamentale del personale dipendente.

I capitoli relativi alle spese per il personale in esame determinati sia sulla base del contingente, complessivamente pari a 31 unità, previsto dalle norme che prevedono il reclutamento di personale in posizione di comando (15 unità in base alla legge 20 luglio 2004, n. 215, 10 unità ai sensi del decreto legislativo 2 agosto 2007, n.145 e 6 unità ai sensi del Decreto legge 6 marzo 2006, n 68), sia sul numero del personale che presta servizio presso l'Autorità in posizione di distacco, risultano tutti ridotti rispetto alle somme stanziate nel 2014 per i capitoli corrispondenti. Ciò è dovuto, in massima parte (Euro/migl. 692,00), alla reiscrizione in bilancio nel corso del 2014 di residui passivi dichiarati perenti al 31 dicembre 2013, riguardanti il rimborso di oneri di personale in comando presso l'Autorità richiesto dall'Amministrazione di appartenenza per annualità antecedenti al 2012. In particolare, il **capitolo 202 *"Trattamento economico lordo del personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga"*** passa da Euro/migl. 1.228,00 a Euro/migl. 600,00 (- Euro/migl. 628,00); il **capitolo 205 *"Premi connessi alle performance del personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga*** passa da Euro/migl. 200,00 a Euro/migl. 125,00 (-Euro/migl. 75,00); il **capitolo 212 *"Compensi per lavoro straordinario del personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga"*** passa da Euro/migl.186,00 a Euro/migl. 134,00 (- Euro/migl. 52,00); **il capitolo 232 *"Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga*** passa da Euro/migl. 445,00 a Euro/migl. 233,00 (- Euro/migl. 212,00).

- Relativamente al **capitolo 203 *"Trattamento economico lordo del personale con contratto di somministrazione",*** si prevede una dotazione di Euro /migl. 306,00, superiore per Euro/migl. 44,00 a quella stanziata nell'anno 2014, in ragione dell'incremento del numero delle risorse impiegate verificatosi nel corso del 2014 e della previsione di mantenere integralmente la forza lavoro in esame anche per l'annualità 2015, permanendo la necessità di continuare ad usufruire delle prestazioni delle figure professionali non presenti all'interno dell'Autorità e reclutate in regime di

somministrazione di lavoro subordinato a tempo determinato, destinate ad operare in uffici che richiedono tali competenze specifiche. Le somme destinate alla premialità (Euro/migl. 21,00) sono evidenziate nel **capitolo 206** "***Premi connessi alle performance del personale con contratto di somministrazione".*** La dotazione di Euro/migl. 62 relativa al **capitolo 213 "*Compensi per lavoro straordinario***" risulta anch'essa incrementata (Euro/migl. 20,00) rispetto all'anno precedente in conseguenza di quanto sopra riportato in merito all'incremento delle unità in servizio.

- Le somme assegnate ai capitoli 211, 212 e 213 dedicati alle spese per la remunerazione del lavoro straordinario tengono conto delle direttive impartite dal Segretario Generale e dirette all'attenta osservanza della normativa vigente in materia e al contenimento della spesa *de qua.* E' stata richiamata l'attenzione dei responsabili delle unità organizzative e del restante personale, affinché l'orario di lavoro prestato individualmente nella settimana non ecceda le 48 ore e l'eccedenza oraria complessiva non superi, comunque, le 400 ore l'anno. Gli stanziamenti dei capitoli in esame (Euro/migl. 694) pur nella prospettiva di un incremento dell'organico, risultano, nel complesso, comunque inferiori del 15% rispetto alle somme stanziate allo stesso titolo per l'anno 2014 e ciò in ragione sia della politica di *spending review* che l'Autorità ha deciso di intraprendere anche in relazione ai costi del personale, sia della citata applicazione dell'articolo 22 del DL 90/2014.

- Le consistenze dei due **capitoli 221 *"Indennità e rimborso spese al personale per missioni in territorio nazionale"*** e **222 *"Indennità e rimborso spese al personale per missioni all'estero"*** che accolgono, in massima parte, rispettivamente le spese connesse all'attività ispettiva e quelle per la partecipazione del personale ai lavori di organismi internazionali (Unione Europea, OCSE, ICN, ECN, ecc.), sono state stimate in Euro/migl. 250,00 e Euro/migl 120,00 ed espongono un incremento, in raffronto all'anno 2014, rispettivamente di Euro/migl. 10,00 e Euro/migl. 4,42. Detti stanziamenti sono da porre in relazione, per un verso, all'impulso che l'Autorità ha dato all'attività ispettiva, che rappresenta uno strumento indispensabile per il perseguimento dell'attività istituzionale e, in particolare, per il reperimento degli elementi di prova a carico dei soggetti che hanno posto in essere comportamenti anticoncorrenziali o pratiche scorrette; per l'altro, all'intensificarsi, da parte della Commissione europea e di altri organismi internazionali, delle attività di integrazione, uniformazione e coordinamento delle procedure delle Autorità nazionali, a cui è chiamata a partecipare anche l'AGCM.

- Lo stanziamento di Euro/migl. 30,00 previsto per il **capitolo 223 ""*Indennità e rimborso spese al personale per missioni svolte nell'ambito di progetti di gemellaggio***

(twinning projects)", è stimato in Euro/migl 30,00, esattamente come l'anno precedente, in ragione delle iniziative che potranno essere intraprese nell'anno 2015.

- Le spese per missioni diverse da quelle rientranti nei precedenti capitoli 221, 222 e 223 sono soggette ai limiti previsti dalle norme di contenimento. Lo stanziamento del **capitolo 224** ***"Indennità e rimborso spese al personale per missioni (soggette al contenimento art.6, c. 12 D.L. n. 78/2010)*** resta fissato in Euro/migl. 21,00, sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno.

- Alle predette spese si aggiungono i rispettivi oneri riflessi, sempre suddivisi secondo la natura del rapporto di lavoro e riferiti a:
  - Imposta regionale attività produttive **(capitoli 261, 262)** con uno stanziamento complessivo di Euro/migl. 2.171,00;
  - Coperture assicurative e integrative per il personale **(capitoli 271, 272, 273)** con uno stanziamento complessivo di Euro/migl. 896,00.

- Per il personale dipendente, si aggiungono poi gli oneri relativi alla previdenza complementare **(capitoli 241, 242, 243)**, con uno stanziamento complessivo di Euro/migl. 759,00.

- In merito ai trattamenti di quiescenza **(capitoli 251, 252, 253, 254)**, si rappresenta che lo stanziamento complessivo di Euro/migl 2.238,00 è significativamente ridotto rispetto a quello dell'anno 2014 (Euro/migl 2.932,00) e che era stato determinato tenendo conto dei maggiori accantonamenti da disporre al fine di reintegrare le posizioni individuali dei dipendenti in misura pari all'ammontare complessivo trattenuto ai sensi del penultimo comma dell'articolo 3 della legge 29 maggio 1982, n. 297. Si tratta di una quota di contribuzione IVS pari allo 0,50% dell'imponibile previdenziale che il datore di lavoro conteggia e versa mensilmente all'INPS rivalendosi però sull'accantonamento individuale di fine esercizio ai fondi di quiescenza. La necessità di reintegrare i fondi di quiescenza ha tratto origine dall'intervenuto obbligo di passaggio delle posizioni previdenziali dei dipendenti dall'INPS all'INPDAP e di considerarli iscritti a quest'ultimo Istituto sin dalla data di prima assunzione. Il contributo dello 0,50%, infatti, non è dovuto dal personale iscritto all'INPDAP e le trattenute operate negli anni a valere sulle quote di accantonamento di fine esercizio devono essere riaccreditate sulle posizioni individuali TFR e IFR dei dipendenti.

- Lo stanziamento di Euro/migl. 80,00 del **capitolo 281 *"Spese per formazione del personale (soggette al contenimento art. 6, comma 13 D.L. n. 78/2010)"*** è superiore a quello previsto dal limite di spesa di cui all'art. 6, comma 13 D.L. n. 78/2010 , in applicazione del già citato comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. L'incremento significativo della dotazione di tale capitolo si rende necessaria alla luce dell'importanza che le vigenti normative in materia di personale della pubblica amministrazione attribuiscono alla formazione del personale e della circostanza che le competenze professionali svolte dai dipendenti dell'Autorità hanno una elevata specificità e richiedono un costante aggiornamento professionale, al fine di ottenere un progressivo miglioramento delle performance sia individuali che collettive dell'istituzione.

- Il **capitolo 282** *"**Spese per interventi di formazione previsti da obblighi di legge**"* espone una dotazione di Euro/migl. 20,00 destinata agli interventi di formazione obbligatori superiore a quella stanziata nell'anno 2014. Al riguardo, si evidenzia che, oltre ai tradizionali adempimenti previsti da decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza), sono altresì divenuti obbligatori interventi di formazione in materia di anticorruzione, di cui pertanto si è dovuto tenere conto.

- Per quanto concerne i tirocinanti, al **capitolo 291 *"Rimborso spese ai tirocinanti***" è stata conferita una dotazione pari a Euro/migl. 201,00, con un incremento di Euro/migl. 60,00 rispetto all'anno precedente, stimato al fine di considerare l'aumento del numero delle unità reclutate nel corso dell'anno 2014 il cui costo inciderà nel 2015 per l'intera annualità.

- Nel complesso, il costo per il personale passa da Euro/migl. 40.533,70 del 2014 a Euro/migl. 40.379,00. In proposito, si evidenzia che, nonostante le stime di costo del personale siano state effettuate considerando un numero di risorse ulteriore da impiegare nell'anno 2015, la spesa complessiva prevista non solo non cresce, ma evidenzia perfino un decremento di Euro/migl. 154,00, frutto delle riduzioni sostanziali previste in applicazione dell'articolo 22 del DL 90/2014 sul trattamento economico accessorio del personale.

Categoria III - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

- In via preliminare si rappresenta che anche per le spese rientranti nella categoria III si è provveduto ad indicare specificatamente i capitoli i cui stanziamenti sono soggetti a

norme di contenimento della spesa pubblica, ai fini della corretta applicazione del comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che conferisce all'Autorità ampi margini di flessibilità nell'individuazione di misure anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad essa applicabili a fronte di un versamento al bilancio dello Stato maggiorato del 10% rispetto agli obiettivi di risparmio a legislazione vigente. Si riporta quanto segue relativamente agli stanziamenti dei capitoli più significativi.
Nella tabella che segue sono indicati i limiti derivanti dalle norme di contenimento della spesa pubblica applicabili all'Autorità che sono stati superati in applicazione della citata disposizione normativa, per una somma complessiva pari a Euro/migl. 201,90.

CAPITOLO	**DESCRIZIONE**	**LIMITE PREVISTO DA NORME DI LEGGE**	**STANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE STABILITA' 2014**	**VARIAZIONE**
103	Rimborso spese di missione ai membri dell'Autorità (soggette al contenimento art.6 comma 12 D.L. n. 78/2010)	4,10	30,00	+ 25,90
281	Spese per formazione del personale (soggette al contenimento art. 6, comma 13 D.L. n. 78/2010)	7,60	80,00	+ 72,40
317	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (sogg. al conten. art. 6, c. 8 D.L. 78/2010)	4,90	30,00	+ 25,10
341-342-343-344	Oneri per la manutenzione ordinaria dell'immobile assunto in locazione passiva e dei relativi impianti tecnici (soggetti al contenimento dell'art. 2 comma 619 legge 244/07)	740,00	790,00	+ 50,00
602	Acquisto mobili e arredi (sogg. al contenimento art. 1 comma 141 L. 228/2012)	1,50	30,00	+ 28,50
TOT		**758,10**	**960,00**	**201,90**

I maggiori oneri di cui sopra sono più che compensati dalla riduzione degli stanziamenti dei capitoli delle uscite di parte corrente che passano da Euro/migl. 56.025,43 dell'anno 2014 a Euro/migl. 54.214,00 del 2015, con un decremento di Euro/migl. 1.811,43. Detto decremento è dovuto per Euro/migl. 718,00 al provvedimento di reiscrizione di residui perenti adottato a valere sul bilancio 2014 e

per Euro/migl. 1.093,43 ad effettive riduzioni di cui Euro/migl. 408,24 riguardanti le spese per l'acquisizione di beni e servizi.

- Con riguardo alle uscite, si sottolinea, inoltre, che è in corso di stipulazione con la Consob una convenzione al fine di dare applicazione all'art. 22, comma 7 del D.L. 90/2014, ai sensi del quale *"L'Autorità' garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società' e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità' per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici gestiscono i servizi strumentali in modo unitario, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi. Entro il 31 dicembre 2014, i predetti organismi provvedono ai sensi del primo periodo per almeno tre dei seguenti servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici. Dall'applicazione del presente comma devono derivare, entro l'anno 2015, risparmi complessivi pari ad almeno il dieci per cento della spesa complessiva sostenuta dagli stessi organismi per i medesimi servizi nell'anno 2013"*.

  E' utile evidenziare che la Consob e l'AGCM hanno sede presso un unico edificio situato a Roma in Piazza Verdi e già condividono la gestione delle parti comuni dell'immobile gli uffici competenti delle rispettive istituzioni per quanto attiene alle utenze, alla vigilanza armata, nonché ad alcuni servizi relativi alla sicurezza decreto legislativo n. 81 del 2008;

  Le due istituzioni, con la Convenzione in parola, intendono realizzare nell'immediato la gestione in comune dei servizi relativi agli affari generali, alla gestione del patrimonio e ai servizi tecnici e logistici, accordandosi per la condivisione degli acquisti e degli appalti per tali areee e riservandosi di valutare in un momento successivo la possibilità di estendere la condivisione anche ad altri servizi più complessi sotto il profilo organizzativo.

- Lo stanziamento di Euro/migl. 6,35 del **capitolo 302** *"**Uscite per studi e incarichi di consulenza sogg. al conten. D.L. 22, comma 6 D.L. 90/2014**"*, è conforme a quanto disposto dall'articolo 22 comma 6 del DL n. 90/2014, ai sensi della quale *"A decorrere dal 1° ottobre 2014, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società' e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità' per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali,*

l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici riducono in misura non inferiore al cinquanta per cento, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge". Pertanto, poiché la spesa stanziata nell'anno 2013 era pari a Euro/migl.12,70, lo stanziamento per l'anno 2015 è conforme al limite previsto dalla citata disposizione.

- Lo stanziamento del **Capitolo 305** *"**Spese per liti, arbitraggi, notificazioni e oneri accessori"*** pari a Euro/migl. 500,00 è determinato sulla base delle previsioni di richieste di liquidazione delle spese per diritti di procuratore e onorari di avvocato per l'attività di patrocinio obbligatorio svolta dall'Avvocatura generale dello Stato.

- Per il **Capitolo 307** *"**Installazione, manutenzione ed assistenza tecnica per sistemi informatici"*** si prevede uno stanziamento di Euro/migl. 550,00 (- 50,00 Euro/migl rispetto all'anno 2014) dovuto, in massima parte all'implementazione del sistema informatico attuato in base alla Convenzione biennale stipulata con la Consip in data 1° luglio 2012 e rinnovata fino al giugno 2016, per lo svolgimento di attività di supporto in qualità di centrale di committenza, in tema di acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attività connesse e strumentali, anche con riferimento alle acquisizioni necessarie per lo sviluppo di progetti informatici. Le altre spese di assistenza tecnica riguardano interventi per le ordinarie manutenzioni e i servizi di assistenza informatica sugli applicativi in uso in Autorità.

- La dotazione del capitolo **Capitolo 312** ***"Prestazioni per servizi di supporto amministrativo e tecnico",*** prevista in Euro/migl. 480,00 e finalizzata a far fronte agli oneri derivanti dalla più volte richiamata convenzione con Consip nonché dai contratti vigenti relativi all'elaborazione dei cedolini mensili e al supporto per il protocollo informatico e il FAP, è sostanzialmente ridotta rispetto all'omologo dato per l'anno 2014 (- 164,00 Euro/migl.).

- Lo stanziamento di Euro/migl. 4.550,00 per il **Capitolo 315** ***"Fitto locali ed oneri accessori"*** è determinato in ragione del canone di locazione dell'immobile, escludendo l'aggiornamento ISTAT (come disposto dall'articolo 3 comma 1 del d.l. 95/2012). Si segnala, al riguardo, che la consistenza del capitolo subisce un'ulteriore riduzione rispetto allo stanziamento dell'anno precedente (- 243,89 Euro/migl.) in ottemperanza all'articolo 24 comma 4 del dl. n. 66 del 2014 che ha anticipato al 1° luglio 2014 l'operatività del comma 4 dell'art. 3 del dl. n. 95 del 2012, come convertito con l. n. 135 del 2012, reso applicabile alla generalità delle Pubbliche Amministrazioni.

La norma che ne risulta, con riferimento *"ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale"* stipulati da Pubbliche Amministrazioni, riduce imperativamente i canoni di locazione nella *"misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto"*, contestualmente vietando il rinnovo dei rapporti contrattuali a condizioni diverse.

- Per quanto concerne **il capitolo 317 *"Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza***" si è ritenuto opportuno disporre uno stanziamento pari a Euro/migl. 30,00 superiore al limite stabilito dall'articolo 6, comma 6 del D.L. 78/2010 (pari a Euro/migl. 4,90), conformemente a quanto previsto dal citato articolo 1, comma 321 della legge di stabilità 2014, in ragione della necessità, già riscontrata lo scorso anno, di organizzare alcuni convegni finalizzati ad approfondire le materie trattate dall'Autorità con gli operatori e studiosi dei relativi settori. Lo stanziamento del capitolo è in ogni caso significativamente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (- 24,90 Euro/migl).

- Il **capitolo 318 *"Spese per incontri istituzionali connessi all'attività di organismi comunitari e internazionali***", prevede uno stanziamento di Euro/migl. 75,00, pari a quello dell'anno in corso, prevedendosi che l'impegno per tali attività non dovrebbe subire variazioni sostanziali.

- Per il **capitolo 322** "***Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione, agenzie di stampa e consultazione banche dati***" si prevede uno stanziamento di Euro/migl. 300,00 sostanzialmente in linea con quello del 2014, che aveva subito una significativa riduzione dovuta alle iniziative poste in essere nell'ambito del processo di *spending review* e riguardanti, nella fattispecie, la riduzione delle spese per la consultazione di banche dati e agenzie di stampa.

- Lo stanziamento complessivo di Euro/migl. 800,00 dei **capitoli 341, 342, 343, 344** riferiti agli "***Oneri per la manutenzione ordinaria dell'immobile assunto in locazione passiva e dei relativi impianti tecnici (soggetti al contenimento dell'art. 2 comma 619 legge 244/07)***, è stato incrementato rispetto al limite previsto dall'articolo 2, comma 619 della legge 244/07 (pari a Euro/migl. 740,00) sulla base della riscontrata necessità di effettuare alcuni interventi indifferibili di manutenzione ordinaria dell'immobile, anche al fine di garantirne la sicurezza.

- Per i **capitoli 351, 352, 353** riguardanti gli ***"Oneri per il noleggio, la manutenzione e l'esercizio di autovetture e per spese taxi (soggetti al contenimento art.15 D.L.***

66/2014)" lo schema di bilancio evidenzia uno stanziamento complessivo di Euro/migl. 49,30 (- Euro/migl. 8,00 rispetto al 2014), conforme a quanto disposto dall'articolo 15 del D.L. 66/2014 che ha sostituito il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 prevedendo che a "*decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196,, nonché' le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché' per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere*". Considerato che nel 2011 le spese di cui sopra sono state complessivamente pari a Euro/migl. 164,61, la consistenza dei predetti capitoli risulta conforme alla normativa vigente.

Categoria IV Uscite non classificabili in altre voci

- Relativamente alla consistenza del **capitolo 401** "***Fondo di riserva***", pari a Euro/migl. 8.000,00, si evidenzia che la stessa è da porre in relazione alla necessità di valutare eventuali spese impreviste e non preventivabili che dovessero insorgere nell'esercizio 2015 anche con riguardo, in particolare, al provvedimento di perenzione amministrativa di residui passivi pregressi già disposto con il rendiconto finanziario per l'esercizio 2013 e di quello che sarà approntato in sede di stesura del rendiconto 2014, alle tematiche riguardanti il trattamento previdenziale obbligatorio ed integrativo del personale e al contenzioso in materia di lavoro.

- La disponibilità del **capitolo 402** "***Fondo di riserva straordinario***", pari a Euro/migl. 55.770,00 dovrà essere impiegata a copertura del fabbisogno di esercizi futuri e in particolare di quello afferente l'anno 2016. Come già segnalato in altra parte, il contributo a carico delle imprese per l'autofinanziamento di competenza dell'anno 2016, a norma di legge, sarà incassato soltanto nel mese di luglio del medesimo anno.
  Pertanto, per far fronte ai costi di funzionamento dell'Autorità relativi ai primi sette mesi dell'anno 2016, sarà necessario utilizzare una parte delle riserve stanziate nel fondo straordinario. Le disponibilità del Fondo saranno altresì utilizzate per i rimborsi e i versamenti da disporre negli anni dal 2016 al 2024 ai sensi delle previsioni della legge di stabilità 2014, per i quali dovrà essere impiegata a tale titolo una somma pari

a Euro/migl. 6.780,00 per il 2016 e a Euro/migl. 4.780,00 per le annualità dal 2017 al 2024.

Categoria V - Versamenti al bilancio dello Stato (cap. 501, 502, 503, 504,509 e 510)

Con riferimento ai capitoli della categoria V, l'Autorità ha predisposto degli stanziamenti in applicazione del comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2014) che conferisce all'Autorità ampi margini di flessibilità nell'individuazione di misure anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad essa applicabili a fronte di un versamento al bilancio dello Stato maggiorato del 10% rispetto agli obiettivi di risparmio a legislazione vigente. Al fine di dare esecuzione a quanto disposto dalla citata norma, si è provveduto a individuare le disposizioni vigenti relative a risparmi di spesa soggetti a riversamento al bilancio dello Stato applicabili all'Autorità per l'esercizio 2015 evidenziate nel prospetto allegato (All.to 1), a quantificare l'importo del risparmio di spesa da versare al bilancio dello Stato relativamente a ciascuna delle predette norme e ad applicare all'importo così ottenuto la maggiorazione prevista dalla citata disposizione della legge di stabilità 2014.
Pertanto, sulla base degli elementi descritti, lo stanziamento del **capitolo 510 *"Somme da versare ai sensi dell'articolo 1 comma 321 della L. 147/2013"*** è risultato pari a Euro/migl. **€ 1.500,00.**

Nella categoria in esame rientrano inoltre:

- il **capitolo 522** "***Contributi a favore di pubbliche amministrazioni"*** la cui dotazione di Euro/migl. 2.170,00 è costituita da versamenti da disporre, secondo la legge di stabilità 2014, a favore del Garante per la protezione dei dati personali e della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.
- il **capitolo 531 *"Rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni"***, dotato di uno stanziamento pari a Euro/migl 4.900,00 è destinato ad accogliere i rimborsi da disporre, sempre ai sensi della legge di stabilità 2014, a favore dell'IVASS, dell'AEEG, dell'AVCP, dell'AGCOM (Euro/migl. 4.780,00) quale quota parte delle contribuzioni dalle stesse versate a favore dell'Autorità negli anni 2010 e 2011 nonché le somme che si prevede di rimborsare alla Guardia di Finanza per l'attività di collaborazione prestata dalla stessa nel corso delle ispezioni svolte dall'Autorità, come previsto da una apposita Convenzione in corso di sottoscrizione.

Uscite in conto capitale

Categoria VI Acquisizione di immobilizzazioni tecniche (cap. 601, 602, 603, 604, 605)

- L'importo totale degli stanziamenti riferiti alla categoria è pari a Euro/migl. 2.315,00, con un incremento rispetto all'anno precedente di 497,13 Euro/migl.
- Le dotazioni più rilevanti sono quelle previste per il **capitolo 603** "***Acquisto hardware, server e apparati di rete*",** pari a Euro/migl. 400,00 e per il **capitolo 604** "***Acquisto software, progetto e sviluppo applicazioni*"** di Euro/migl. 1.700,00. Tali importi sono da porre in relazione sia alla necessità di far fronte agli acquisti hardware e software inerenti al programma di rinnovamento e implementazione del sistema informatico sia all'avvio di una procedura di gara volta a selezionare una società esterna specializzata per realizzare un prototipo di sistema di controllo di gestione, che sarà successivamente portato a realizzazione con apposita ulteriore gara, al fine di orientare l'azione dell'amministrazione verso obiettivi di maggiore efficienza che comportino la produzione di risultati misurabili e valutabili.
- In merito al **capitolo 602 "*Acquisto mobili e arredi*"** si evidenzia che la consistenza, ai sensi di quanto disposto dal citato comma 321 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, è stata determinata in Euro/migl. 30,00, a fronte di un limite di spesa previsto dall'articolo 1 comma 141 della legge n. 228/2012 pari a Euro/migl. 1,5, in considerazione della riscontrata necessità di sostituire alcuni arredi e mobili non più idonei all'uso e il cui mantenimento mette in pericolo la sicurezza degli utilizzatori.
- La dotazione del **capitolo 601** "***Acquisto impianti, attrezzature, macchinari e strumenti*"** pari a Euro/migl. 90,00 risulta in linea con quella del 2014.
- Lo stanziamento di Euro/migl. 101,00 del **capitolo 605** "***Acquisto libri ed altre dotazioni per la biblioteca*"** risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente**.**

Partite di giro e conti d'ordine delle entrate e delle uscite

Entrate e Uscite aventi natura di partite di giro

- Le evidenze delle categorie in questione sono state implementate in modo tale da fornire una rappresentazione complessiva dell'attività di sostituto svolta dall'Autorità, ai fini del corretto adempimento degli obblighi nei confronti degli Enti previdenziali, dell'Erario e degli altri soggetti titolari di crediti nei confronti dell'Amministrazione e del personale.

- Si ritiene di segnalare, in particolare, il **capitolo 641 delle entrate *"Somme incassate e non dovute dalle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità"*** ed il corrispondente **capitolo 741 delle uscite *"Versamento somme incassate e non dovute dalle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità",*** destinati ad accogliere, rispettivamente, le somme versate nell'esercizio dalle imprese quali contribuzioni per il funzionamento dell'Autorità risultanti, a seguito di successiva apposita istruttoria, non dovute ed i correlati versamenti disposti dall'Autorità a titolo di rimborso.

Entrate e Uscite per conti d'ordine

- Nei conti d'ordine sono evidenziati i depositi cauzionali prestati da terzi per la partecipazione a gare d'appalto e costituite in parte da cauzioni in denaro ed in parte da fidejussioni bancarie e/o assicurative.
- Nelle medesime categorie sono stati iscritti dei capitoli che rappresentano da un lato (entrate) le disponibilità effettive in giacenza sul conto corrente bancario dedicato agli accantonamenti al fondo T.F.R./I.F.R. ed altre indennità e dall'altro (uscite) i debiti nei confronti dei dipendenti per competenze economiche differite (T.F.R./I.F.R.) dagli stessi maturate nel periodo di servizio prestato in Autorità.

12 novembre 2014